PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 7 - numero 1234 di venerdì 29 aprile 2005

Rischio rapina e misure di prevenzione

Il dott. Guariniello risponde ad un quesito posto da PuntoSicuro nel corso di una intervista realizzata in occasione di Expo Sicuramente.

Al convegno di apertura di Expo Sicuramente è intervenuto il Procuratore Aggiunto del Tribunale di Torino Raffaele Guariniello, che ha presentato una relazione sulla cultura della sicurezza sul lavoro.
Una sintesi dell'intervento sarà presentata nei prossimi numeri di PuntoSicuro.
Oggi presentiamo i passi di una intervista rilasciata ai giornalisti presenti all'evento.

Domanda: Nella sua relazione parla di rischio di retorica nella formazione sulla sicurezza.
Guariniello:"Purtroppo è un rischio tangibile. Vediamo continuamente che molto spesso si intende l'informazione e la formazione come la distribuzione di opuscoletti, manualetti senza andare poi a verificare se effettivamente le cose che ci sono scritte sono state apprese e recepite. C'è bisogno di una verifica dell'apprendimento. Questa esigenza è più che mai pressante qualora si tratti di lavoratori, come spesso capita, extracomunitari o comunque lavoratori stranieri.
In certi settori, prendiamo ad esempio quello dell'edilizia, ci sono molti lavoratori stranieri che parlano altre lingue, c'è da chiedersi in che modo recepiscano le informazioni, in che modo si cerchi di fare arrivare a questi lavoratori le informazioni. In certi cantieri succede che quando capita l'infortunio mortale non si riesce neppure a sapere che nome abbia il lavoratore.

Domanda: Come vede manifestazioni come ExpoSicuramente in questo contesto?
Guariniello: "Manifestazioni come ExpoSicuramente in questo contesto sono molto importanti perché dovrebbero fare capire che l'informazione e formazione può diventare un cardine della sicurezza però a condizioni ben precise, che non si faccia alcuna retorica."

Domanda: Dott. Guariniello, nella sua relazione ha accennato al rischio rapina nelle banche, un rischio che va a toccare l'incolumità fisica e psicologica dei lavoratori.
Guariniello: "E non solo dei lavoratori, ma anche dei clienti...

Domanda:Secondo lei quali sono le fondamentali misure di prevenzione e protezione riguardo a questo rischio, come le banche dovrebbero gestire questo rischio?
Guariniello: "La prima cosa che devono fare le banche è di valutare il rischio, purtroppo non sempre in passato questo è stato fatto.
Adesso stiamo vedendo, grazie anche ad una iniziativa che abbiamo adottato, questo rischio incomincia ad essere valutato nei vari documenti di valutazione dei rischi.
Naturalmente valutare il rischio vuole dire anche individuare le misure di prevenzione e di protezione più efficaci. Qui ci sono varie misure che possono essere adottate, naturalmente questo è un impegno soprattutto del datore di lavoro ed è un impegno che comporta anche qui una necessità di una informazione e formazione dei lavoratori delle banche, in particolare degli addetti agli sportelli. Cosa si fa? Bisogna informarli sulle azioni, sulle condotte preferibili da adottare. Questi sono tutti i nodi che ormai sono sul tappeto."